



**COMUNE DI PORTOMAGGIORE**  
Piazza Umberto I, n. 5 – 44015 Portomaggiore  
Provincia di Ferrara

Prot. n. 20510 del 19/12/2013

Alla Giunta

All' O.I.V. dr. Scheda Alberto

**OGGETTO:** Relazione sull'attività svolta in tema di anticorruzione ed applicazione del "PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE NEL COMUNE DI PORTOMAGGIORE (Legge 6 novembre 2012, n. 190) - PERIODO 2013/2015 - PRIME MISURE"

**Premessa Normativa**

La **Legge n. 190 del 06 novembre 2012**, recante "**Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione**", entrata in vigore il 28/11/2012 prevede, all'art. 1 comma 8, che gli Enti locali adottino un "Piano Triennale di prevenzione della corruzione", su proposta del dirigente responsabile della prevenzione della corruzione entro il 31 Gennaio di ogni anno, coordinando le norme in esso contenute con quelle del Piano Nazionale Anticorruzione, con lo scopo di attuare strategie di prevenzione e contrasto alla corruzione e all'illegalità nella pubblica amministrazione.

Successivamente, il comma 4 dell'art. 34-bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, ha differito il termine di cui all'art. 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

L'art. 1 comma 60 recita: "Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8, comma 1, del Decreto legislativo 28 Agosto 1997, n. 281 si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge - omissis " .

Il comma 61 dello stesso articolo recita: "Attraverso intese in sede di Conferenza unificata sono altresì definitivi gli adempimenti attuativi delle disposizioni dei decreti legislativi previsti dalla presente legge da parte di regioni ...(omissis) ... e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo."

**La Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, n. 1 del 25 gennaio 2013**, di esplicazione della citata Legge n.190/2012, ha segnalato la necessità da parte delle amministrazioni di procedere alla tempestiva nomina del responsabile della prevenzione nelle more della definizione dei documenti da elaborare a livello nazionale (linee guida, P.N.A.) ed ha ribadito che il campo di applicazione della L. 190/2012

comprende anche le Regioni e gli Enti locali benché, per questi ultimi, rimanga fermo quanto stabilito dall'art. 1 comma 60 della Legge che prevede che in sede di Conferenza unificata saranno valutate le eventuali misure di flessibilità, compresa l'indicazione dei termini per gli adempimenti finalizzate soprattutto a tener conto delle specificità organizzative delle diverse realtà amministrative locali.

**La Conferenza Unificata in data 24 luglio 2013**, in attuazione dell'art. 1 commi 60 e 61, ha sancito un'intesa nella quale ha fissato alcuni punti:

1. Poiché la legge affida il ruolo di coordinamento delle strategie di prevenzione della corruzione anche a livello decentrato, ad un soggetto responsabile della prevenzione e al responsabile della trasparenza, è necessario che la nomina di tali figure sia tempestiva. Le due figure possono coincidere nella stessa persona o essere distinte, purché, in tale ultima ipotesi, esse coordinino le rispettive attività ed assicurino un coordinamento tra il Piano anticorruzione (P.T.P.C.) ed il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità (P.T.T.I.). Gli enti, inoltre, "valutano l'opportunità e la convenienza di individuare "Referenti" per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, che costituiscano il punto di riferimento per la raccolta delle informazioni e delle segnalazioni". Negli enti di piccole dimensioni in via eccezionale le funzioni di dirigente dell'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (U.P.D.) può essere affidate allo stesso soggetto responsabile dell'anticorruzione o della trasparenza.
2. Gli enti adottano i P.T.C.P., ed il P.T.T.I. entro il 31 gennaio 2014 e contestualmente provvedono alla loro pubblicazione sul sito internet istituzionale. I Prefetti svolgono attività di supporto tecnico-informativo nei confronti degli enti locali, ai fini della predisposizione dei P.T.P.C.
3. Gli enti attuano la rotazione dei dirigenti e dei funzionari addetti alle aree a più elevato rischio di corruzione, in base a criteri generali, previa informativa sindacale. La rotazione può avvenire solo allo scadere dell'incarico e deve tenere conto delle specificità professionali in riferimento alle funzioni svolte ed in modo da salvaguardare la continuità della gestione amministrativa. Ove le condizioni organizzative dell'ente non consentano di attuare la rotazione, occorre darne conto nel P.T.P.C. con adeguata motivazione. Si suggerisce il ricorso della mobilità temporanea quale strumento per la rotazione tra le figure professionali specifiche ed equivalenti, presenti in amministrazioni diverse.
4. Gli enti adottano un proprio Codice di comportamento entro 180 giorni dall'entrata in vigore del Codice generale approvato con D.P.R. n. 62 del 16/04/2013, ossia entro il 17/12/2013.
5. Incarichi vietati ai dipendenti: gli enti devono adottare regolamenti per definire gli incarichi vietati in conformità a quanto previsto dall'art. 53 comma 3bis del D. Lgs. 165/2001, entro 180 giorni dalla data di adozione della Intesa, ossia entro il 23/01/2014.
6. Trasparenza: gli obblighi di trasparenza introdotti con il D. Lgs. 33 del 14/03/2013, sono efficaci dal 20/04/2013 e le prescrizioni in esso contenute sono immediatamente precettive, pertanto gli adempimenti della trasparenza devono essere curati seguendo le indicazioni contenute nella delibera CIVIT n. 50/2013.
7. Inconferibilità ed incompatibilità di cui al D. Lgs. 39/2013: si precisa quale sia il soggetto competente a contestare la situazione di inconferibilità o incompatibilità e si precisa che la dichiarazione di insussistenza di tali cause, deve essere resa annualmente dai soggetti interessati.

In data 14/03/2013 sono state emanate le "Linee di indirizzo del Comitato interministeriale (d.p.c.m. 16 gennaio 2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190." e solo in data **11/09/2013 è stato emanato il Piano Nazionale Anticorruzione**. Il P.N.A. proposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvato dalla CIVIT, Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 72, contiene, tra l'altro, "Azioni e misure" per la strategia di prevenzione a livello decentrato ed indicazioni rivolte alle amministrazioni locali per l'effettuazione dell'analisi e della valutazione dei rischi specifici di corruzione e, conseguentemente, per l'attuazione degli interventi organizzativi per prevenirli. Il Piano permette di disporre di un quadro unitario e strategico di programmazione delle attività per prevenire e contrastare la corruzione nel settore pubblico e crea le premesse perché le

amministrazioni possano redigere i loro piani triennali per la prevenzione della corruzione e, di conseguenza, predisporre gli strumenti previsti dalla legge 190/12.

Strettamente connessa alle innovazioni introdotte in materia di Trasparenza, risultano essere le modifiche apportate alla **Legge 07/08/1990, n. 241** recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed, in particolare, dall'art. 2 commi da 9-bis a 9-quinquies introdotti dall'art.1 comma 1 D.L. 09/02/2012, n. 5 convertito nella legge 04/04/2013, n. 35, in merito ai tempi di conclusione del procedimento amministrativo ed alle conseguenze dell'inerzia o del ritardo.

In attuazione alla Legge 190/2012, sono stati altresì emanati:

- Il **Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33** in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" il quale introduce numerosi adempimenti in materia di trasparenza, sulla base del presupposto che l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, favorisca forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali sull'utilizzo delle risorse pubbliche;
- Il **Decreto legislativo 08 aprile 2013, n. 39** "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1 commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190";
- Il **Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62** contenente "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

**L'art. 1 comma 14 della L. 190/2012** prevede che entro il 15 dicembre di ogni anno, il Responsabile dell' anticorruzione pubblici sul sito web dell'amministrazione, una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione. Con comunicato del dicembre 2013, tuttavia, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha affermato: *"Ai sensi dell'art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012 il responsabile della prevenzione della corruzione entro il 15 dicembre di ogni anno deve redigere una relazione annuale, a consuntivo delle attività svolte nello stesso anno, sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal P.T.P.C.. Questo documento, come detto nel P.N.A., deve essere pubblicato sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione nonché trasmesso al D.F.P. in allegato al P.T.P.C. dell'anno successivo (P.N.A. paragrafo 3.1.1- pag.30). Considerato che il primo P.T.P.C. deve essere adottato dalle pubbliche amministrazioni entro il 30 gennaio 2014, i responsabili della prevenzione della corruzione dovranno trasmettere la prima relazione entro il 31 gennaio 2015 in concomitanza con la comunicazione del P.T.P.C.. Le modalità di trasmissione saranno indicate con successivo comunicato nella sezione anticorruzione del sito."*

L'art. 8 "Obblighi di informazione al responsabile Anticorruzione" del P.T.P.C. – Prime Misure prevede che: *(Comma 2)* In particolare i Responsabili di procedimento provvedono semestralmente, entro il 15 luglio ed il 15 gennaio dell'anno successivo, a:

- relazionare al Dirigente del Settore di appartenenza il rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni in fatto e in diritto di cui all'art. 3 della legge 241/1990, che giustificano il ritardo. L'inosservanza dei termini di conclusione dei procedimenti può dar luogo, ai sensi dell'art.1, comma 48 della L. 190, ad illeciti e relative sanzioni disciplinari.

*(Comma 3)* I Dirigenti provvedono semestralmente al monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali e alla tempestiva eliminazione delle anomalie. I risultati del monitoraggio e delle azioni espletate sono trasmessi, entro il 31 luglio ed il 31 gennaio dell'anno successivo, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e resi consultabili nel sito web istituzionale del Comune. Il monitoraggio avviene con i seguenti elementi di approfondimento e di verifica degli adempimenti realizzati:

- verifica numero dei procedimenti che hanno superato i tempi previsti sul totale dei procedimenti;
- verifica omogeneità degli illeciti connessi al ritardo;
- attestazione dei controlli/correttivi adottati da parte dei Dirigenti, volti ad evitare ritardi;
- attestazione dell'avvenuta applicazione del sistema delle sanzioni previsto

normativamente, sempre in relazione al mancato rispetto dei termini.

(Comma 4) I Dirigenti, inoltre, verificano periodicamente la corretta esecuzione dei regolamenti, protocolli e procedimenti disciplinanti le decisioni nelle attività a rischio corruzione e traducono i risultati di detta verifica in apposite relazioni da inviare al Responsabile della prevenzione della corruzione semestralmente, entro i seguenti termini: 31 luglio in relazione al primo semestre e 31 gennaio dell'anno dopo con riguardo al secondo semestre. Le relazioni devono riguardare la corretta esecuzione della lista e delle azioni di correzioni delle anomalie, dettagliata sulle attività poste in essere per l'attuazione effettiva delle regole di legalità e integrità contenute nel presente Piano. I contenuti dei rendiconti dei Dirigenti, appositamente rielaborati, costituiscono parte della Relazione annuale di competenza del Responsabile della Prevenzione della Corruzione di cui all'art. 9 lettera a) del presente Piano, da pubblicarsi sul sito web del Comune.

L'Articolo 9 " I compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione" recita:

1. Il Responsabile della prevenzione della corruzione:

- a) entro il 15 Dicembre di ogni anno pubblica sul sito web dell'amministrazione una Relazione recante i risultati dell'attività e dell'applicazione del Piano. La Relazione è elaborata sulla base dei rendiconti presentati semestralmente dai Dirigenti ai sensi dell'art. 8 precedente, nonché delle informazioni e segnalazione ricevute dai medesimi in merito all'eventuale mancato rispetto dei termini procedurali. I rendiconti forniti dai Dirigenti devono contenere una relazione dettagliata sulle attività poste in essere per l'attuazione effettiva delle regole di legalità o integrità emanate dal Comune. La Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione è trasmessa alla Giunta (art. 1, comma 14 della L. 190/2012) ed al Nucleo di valutazione/OIV affinché ne tenga conto nella valutazione dei Dirigenti;
- b) propone entro il 31 marzo 2013 il Piano triennale della prevenzione ai fini della adozione da parte della Giunta ed entro il 31 gennaio degli anni successivi, i relativi eventuali aggiornamenti;
- c) vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;

procede, per le attività individuate dal presente Piano, quali a più alto rischio di corruzione, alle azioni correttive per l'eliminazione delle criticità, sia su proposta dei Responsabili di procedimento e dei Dirigenti, che di propria iniziativa.

### **Misure adottate dal Comune di Portomaggiore**

Il Comune di Portomaggiore ha provveduto a dare attuazione, con la necessaria gradualità, alla normativa in materia di prevenzione e lotta alla corruzione mediante le iniziative di seguito elencate:

- Con decreto sindacale n. 1/2013 del 15.03.2013; sono state assegnate le **funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione** al Segretario generale titolare della sede, Crivellari dr.ssa Rita, previa verifica dell'insussistenza delle cause di incompatibilità previste dalla legge e con pec in data 19.03.2013 i contenuti di detto decreto sono stati opportunamente comunicati alla CIVIT;
- Il ruolo di **Responsabile della Trasparenza** risulta affidato alla Dirigente del Settore SAP che, con il supporto del Segretario generale ha predisposto il Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità triennio 2011-2013, approvato con delibera di Giunta n. 28 del 22/03/2011, successivamente aggiornato con delibera di Giunta n. 78 del 18/09/2012.
- Con nota prot. 3932 del 28.02.2013 rivolta alla Prefettura di Ferrara, il Segretario-Responsabile dell'Anticorruzione, unitamente ad altri colleghi della Provincia, ha richiesto supporto tecnico informativo in merito all'elaborazione del Piano anticorruzione e per l'attuazione della normativa sull'anticorruzione, come previsto dall'art. 1 comma 6 della Legge 190/2012. Con nota Prot. 4601/2013 del 6 Marzo 2013, la Prefettura informava i Comuni che il Prefetto di Ferrara aveva rivolto una richiesta di parere alla CIVIT in ordine ai termini ed agli adempimenti che gli enti locali sono tenuti ad osservare, in considerazione della mancata definizione degli accordi in sede di Conferenza Unificata.

- In attesa della risposta della Prefettura o di indicazioni della CIVIT, al fine di rispettare il termine del 31 marzo 2013, il Segretario generale ha provveduto a proporre alla Giunta l'approvazione del **Piano di prevenzione della corruzione nel comune di Portomaggiore (legge 6 Novembre 2012 n. 190 ) relativo al triennio 2013/2015 - Prime Misure.**
- La Giunta ha approvato il suddetto Piano con deliberazione n. 22 del 26/03/2013, benchè si trattasse di una prima stesura elaborata senza le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione pubblicato solo in data successiva, ossia l'11/09/2013.
- Il Piano è stato pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Portomaggiore - sezione "Amministrazione trasparente", sulla intranet ed è stato trasmesso al Dipartimento Funzione Pubblica e alla Prefettura di Ferrara.

Il Segretario-Responsabile Anticorruzione ha, inoltre:

- Adottato la **Circolare n.1/2013 "Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 attuativo della legge n. 190/2012 - circolare interna. Elenco atti da pubblicare nella nuova sezione "Amministrazione trasparente" modalità e tempi di pubblicazione. Controlli e sanzioni"**, contenente le prime indicazioni operative e le prime istruzioni per l'attuazione della normativa in tema di Trasparenza contenuta nel D. Lgs. 33/2013 inviandola ai Dirigenti del Comune con nota prot. 9823 del 07/06/2013, organizzando al contempo una riunione illustrativa per il 25/06/2013 alla quale sono stati invitati a partecipare oltre ai Dirigenti, i Responsabili di servizio ed i responsabili di procedimento. Con la suddetta circolare sono stati nominati i **"Referenti per la trasparenza"** incaricati di coordinare operativamente la raccolta dati e la pubblicazione, acquisendoli dai servizi competenti e di inserirli materialmente nella sezione "Amministrazione trasparente" con il supporto tecnico informatico del servizio CED e sono state fornite indicazioni e chiarimenti interpretativi sulla normativa interessata.
- Adottato, congiuntamente al Responsabile della Trasparenza, la **Circolare n.2/2013 "Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 attuativo della legge n. 190/2012 "Amministrazione trasparente" - Adempimenti entro il 30/09/2013"** indirizzata ai Dirigenti ed ai Referenti della Trasparenza, con nota prot. 15958 del 20/09/2013;
- Adottato, congiuntamente al Responsabile della Trasparenza la **Circolare n.3/2013 ""Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 attuativo della legge n. 190/2012 "Amministrazione trasparente" -ARTT. 223 e 37 modalità e tempi di pubblicazione"** indirizzata ai Dirigenti ed a tutti i dipendenti con nota prot. 19589 del 29/11/2013 con cui sono stati ripresi alcuni concetti relativi alla trasparenza e sono state fornite istruzioni per la pubblicazione e la concreta compilazione delle "maschere" disponibili sul software Civilia Open, degli atti riguardanti le norme citate in oggetto.
- Ai fini di ottemperare agli **adempimenti ex art. 14 D. Lgs. 33/2013**, il Responsabile Anticorruzione, coadiuvata dalla Responsabile del Servizio Contratti, appalti, organi istituzionali del Settore Staff del Segretario generale, ha inviato, con nota prot. 14742 del 03/09/2013, la necessaria documentazione esplicativa e la modulistica da compilare, agli Amministratori del Comune, al fine di raccogliere i dati previsti dalla normativa e ne ha curato la pubblicazione sul sito internet istituzionali nell'apposita Sezione Amministrazione Trasparente, entro i termini di legge. Tutti gli Amministratori, hanno provveduto a produrre il materiale richiesto.
- Predisposto la **modulistica in tema di inconferibilità ed incompatibilità** di cariche ed incarichi ex D. Lgs. 39/2013 da far sottoscrivere ai Dirigenti del Comune e ad altri soggetti che ricevono incarichi a vario titolo dal Comune, mettendola a disposizione degli uffici;
- Predisposto la **modulistica** per la dichiarazione sostitutiva ai fini delle verifiche di cui al comma 9 lettera e) dell'art. 1 Legge 190/2012, da sottoporre a tutti coloro che siano

aggiudicatari di affidamenti o di autorizzazioni, concessioni, vantaggi economici da parte del Comune, al fine di evitare situazioni di conflitto di interessi con i dipendenti del Comune e trasmessa ai Responsabili dei servizi interessati;

- Inviato, congiuntamente al Responsabile della Trasparenza, la richiesta all'O.I.V. dr. Alberto Scheda, di certificazione circa l'adempimenti degli obblighi in tema di trasparenza, da effettuarsi al 30/09/2013, sulla base delle attestazioni rese dei singoli Dirigenti, trasmesse all'O.I.V. con nota prot. 16448 del 27/09/2013. Il Responsabile Anticorruzione ed il Responsabile Trasparenza hanno acquisito la **Certificazione del l'O.I.V. in data 30/09/2013**, provvedendo alla relativa pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" entro i termini di legge.
- Individuato il **oggetto con poteri sostitutivi in caso di inerzia** del responsabile del procedimento ex art. 2 - L. 241/90 ed inserimento nominativo nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- Inserito un apposito **obiettivo di Performance**, trasversale a tutti i Settori, relativo agli adempimenti in tema di anticorruzione e trasparenza (delibera di Giunta n. 109 del 29/10/2013).
- Predisposto, con la collaborazione dell'Ufficio per i Procedimenti disciplinari e con il Settore Gestione Risorse Umane dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie, previa condivisione delle scelte in Conferenza Dirigenti del 21/11/2013, alla presenza anche del Sindaco, il **"Codice di comportamento specificativo ed integrativo del Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 DLGS n. 165/2001 approvato con DPR 16.4.2013 n. 62"**, sulla base del Codice generale approvato con DPR 62/2013, provvedendo a pubblicare nel sito istituzionale del Comune, un apposito Avviso pubblico con nota prot. 19518 del 28/11/2013 sino al 09/12/2013, per consentire a tutti coloro che fossero interessati, di presentare osservazioni e proposte in merito. Ha inoltre provveduto a trasmettere il codice di comportamento locale alle RSU ed alle Organizzazioni sindacali, per loro eventuali valutazioni in merito ed all'O.I.V. per il relativo parere. Ha, infine, predisposto, allo scadere dei 10 giorni di pubblicazione senza osservazioni e rilievo alcuno, apposita Relazione accompagnatoria al Codice, sottoponendolo alla Giunta per l'approvazione, congiuntamente al parere favorevole dell'O.I.V.. Il Codice Locale è stato approvato con delibera di **Giunta comunale n. 123 del 12/12/2013**.

I Dirigenti, in attuazione delle disposizioni contenute nel P.T.P.C - Prime Misure, hanno provveduto a:

- Nominare, mediante adozione di determinazioni organizzative o attraverso il loro aggiornamento, i **Responsabili di Servizio e di procedimento**, assegnando ad essi i compiti previsti dalla Legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, nonché i compiti di controllo di regolarità amministrativa di cui all'art. 147 TUEL, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 commi 1, 2, 3 del P.T.P.C. Prime Misure. In merito alla **rotazione** dei ruoli di responsabili di procedimento, poiché il Comune di Portomaggiore è stato interessato da una forte riorganizzazione interna nel corso dell'anno 2013, dovuta alla creazione dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie insieme ai Comuni di Argenta ed Ostellato, alla quale sono state conferite a far data dall'01/10/2013, le funzioni di *Programmazione e pianificazione urbanistica, Edilizia privata, Sistema informativo territoriale, Ambiente; Sportello Unico per le Attività Produttive; Gestione delle risorse umane; Tributi locali; Servizi informativi e telematici (Information and Communication Technology - ICT), dei Comuni e dell'Unione*, i Dirigenti comandati parzialmente dai Comuni all'Unione, hanno provveduto con rispettive determinazioni organizzative ad assegnare il ruolo di responsabili di procedimento a funzionari provenienti dai diversi Enti, rivedendo profondamente la struttura organizzativa preesistente anche per quanto concerne il Comune di Portomaggiore. Ulteriori interventi mirati alla rotazione, potranno essere valutati nel corso dell'anno 2014.
- Attuare le misure specifiche previste all'art. 6 del P.T.P.C. in merito a:

1. Affidamento di servizi pubblici ad organismi partecipati: i Dirigenti dei Settori FIN e TUA, con il supporto e la collaborazione giuridica del Segretario generale, hanno provveduto ad attuare la verifica del rispetto dei requisiti dell' in house providing da parte delle società partecipate dal Comune che esercitano servizi pubblici locali a rilevanza economica ed a proporre per la Giunta comunale programmata per il 23/12/2013, il monitoraggio complessivo degli organismi partecipati dal Comune, contestualmente all'approvazione della Relazione prevista dall'art. 34 commi 20 e 21 del D. L. 179/2012, convertito in Legge 221/2012. Il Settore TUA, Servizio TUA2 Lavori pubblici - Manutenzione: gestione c.o.c. e micro manutenzione, monitora costantemente e gestisce i rapporti tecnico-operativi con Strade s.r.l. , Secif s.r.l. ed AREA s.p.a. società partecipate dall'Ente, che gestiscono in house , rispettivamente i servizi pubblici locali relativi: alla manutenzione stradale ed alla pubblica illuminazione; al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, alla gestione del verde pubblico ed altri servizi complementari; ai servizi cimiteriali, controllando l'osservanza del contratto di servizio. Nel corso dell'anno sono state proposte agli Organi politici competenti deliberazioni aventi ad oggetto: adeguamenti degli statuti delle società Strade e Secif ai mutamenti normativi intervenuti (in particolare contenuti nell'art. 4 della L. 135/2012) ed al fine di rafforzare il controllo analogo sulle stesse; cessazione alla scadenza del 30/09/2013 e conseguente ricorso al mercato concorrenziale, per la gestione del servizio di manutenzione ordinaria delle strade comunali. Con delibera C.C. 32 del 29.07.2013 è stata approvata la ripartizione delle partecipazioni della Società Strade S.r.l. in proporzione al numero degli abitanti, come previsto dall'art. 14 comma 32 del D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010, riformulato a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 98/2011, convertito in L. 111 del 15/7/2011 (Soelia S.p.a 54,30%, Comune Portomaggiore 29,93%, Comune Ostellato 15,77%), recependo l'ipotesi approvata dall'Assemblea dei soci di Strade S.r.l. in data 30.04.2012. Il suddetto riproporzionamento è stato approvato da tutti gli enti soci e si è in attesa del perfezionamento dell'atto notarile. Con deliberazione del Consiglio comunale n. 49 del 17/12/2013 è stata approvata la modifica allo Statuto di Secif s.r.l. al fine di adeguarlo ai requisiti dell' in house.
2. Affidamento di servizi, forniture, lavori – modalità di scelta del contraente: la partecipazione attiva al procedimento del Servizio contratti, appalti, organi istituzionali, mediante un esame preliminare della documentazione relativa alla procedura di affidamento, già in atto presso l'Ente, è proseguita e risulta formalizzata nel numeroso scambio di e-mail dal quale è evidente il supporto giuridico ed il controllo preventivo effettuato dal Servizio contratti a supporto dei RUP. I risultati del controllo effettuato ex post dal Segretario generali, ai sensi del D.L. 174/2012 riportano ulteriori considerazioni in merito alle quali si fa rinvio.
3. Rilascio di autorizzazioni, permessi, DIA e SCIA: l'utilizzo della ceck-list è in uso presso gli uffici;
4. Concessione di contributi, patrocini, utilizzo temporaneo degli stabili comunali da parte di associazioni: la delibera quadro verrà approvata per l'anno 2014, essendo il P.T.P.C. stato approvato a marzo 2013;
5. Rapporti con i contribuenti, rimborsi o rateizzi di entrate diverse: è stata rafforzata la motivazione degli atti per meglio garantire l'imparzialità e l'oggettività della valutazione dei casi singoli.

In merito agli adempimenti in tema di Trasparenza, previsti dal D. Lgs. 33/2013 e dal P.T.P.C.: in vista del controllo spettante all'O.I.V. da effettuarsi entro il 30/09/2013, i Dirigenti hanno attestato "la veridicità e attendibilità di quanto riportato nell'allegato 1 (griglia) riguardo all'assolvimento di ciascun obbligo di pubblicazione sul sito web dell'amministrazione (in apposita sezione "Amministrazione trasparente") dei dati previsti dalle leggi vigenti nonché dell'aggiornamento dei medesimi dati al momento dell'attestazione.", rispettivamente con note:

- Prot. 16380 la Dirigente del Settore Territorio, Urbanistica, Ambiente Ing. Cesari Luisa;
- Prot. 16441 del 27/09/2013 la Dirigente del Settore Servizi alle Persone dr.ssa Bertarelli Elena;
- Prot. 16442 del 27/09/2013 la Dirigente del Settore Finanze dr.ssa Zeccoli Marina;

- del Comandante della Polizia Municipale (servizio in convenzione tra i Comuni di Argenta e Portomaggiore), trasmessa con e-mail in data 26/09/2013;
- del Dirigente del Settore SUAP (servizio in convenzione tra i Comuni di Argenta e Portomaggiore sino al 30/09/2013), trasmessa con e-mail in data 27/09/2013.

La verifica dell'O.i.V. ha avuto esito positivo e l'attestazione è stata pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web del Comune.

Analogamente verrà richiesta ai Dirigenti in vista dell'ulteriore verifica degli adempimenti in tema di Trasparenza di competenza dell'O.I.V. entro il 31/01/2014, termine prorogato con comunicato di CIVIT che recita: "È differito al 31 gennaio 2014 il termine per la pubblicazione dell'attestazione degli OIV, o delle strutture analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione relativi al 2013, prevista dalla delibera n. 50/2013. L'attestazione dovrà essere comunque effettuata con riferimento ai dati pubblicati al 31 dicembre 2013. Con apposita delibera di prossima pubblicazione sarà resa nota la struttura del documento di attestazione e della griglia di rilevazione per l'anno 2013 e saranno fornite indicazioni operative ulteriori sulla loro redazione e sulle modalità di trasmissione all'A.N.AC. Il documento di attestazione e la griglia di rilevazione dovranno essere pubblicati all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto-sezione di secondo livello "Attestazioni OIV o di struttura analoga" del proprio sito istituzionale."

In linea generale può affermarsi che gli obblighi della Trasparenza descritti all'art. 10 del P.T.P.C. e previsti nel D. Lgs. 33/2013, sono stati osservati. Un punto debole è tuttora rappresentato dal monitoraggio dei tempi procedurali che viene effettuato in modo sistematico solo per alcuni procedimenti, mentre per altri è in corso di implementazione da parte dei singoli Settori/Servizi. Tale aspetto sarà, comunque, oggetto di verifica ed attestazione da parte dei singoli Dirigenti entro il termine del 31/12/2013 e da parte dell'O.I.V. entro il 31/01/2014.

### **Incontri formativi ed informativi**

Nel rispetto di quanto stabilito all'art. 11 "Formazione del personale" del P.T.C.T., il Responsabile dell'Anticorruzione ha partecipato nell'anno 2013 ad un seminario avente ad oggetto "La legge anticorruzione: nuovi obblighi, adempimenti e responsabilità per gli enti locali e i loro operatori" organizzato in data 19/02/2013 a Bologna da "Barusso Formazione e consulenza enti locali di Querel Anna Maria & c. S.A.S."

In data 03/07/2013 una responsabile di procedimento assegnata al Settore SAP- Servizio gestione risorse umane, ha partecipato al Corso organizzato dall'UPI e Comune di Cento (Fe) avente ad oggetto: "Seminario di studio: la legge anticorruzione con particolare riferimento alle relative responsabilità".

A causa dell'assenza di risorse finanziarie a disposizione non è stato possibile la partecipazione ad altre iniziative formative esterne.

Al fine di sensibilizzare i Dirigenti ed il restante personale alla cultura dell'anticorruzione, sono stati, tuttavia, organizzati dal Segretario-Responsabile dell'Anticorruzione i seguenti incontri:

- Conferenza dirigenti sul tema dell'Anticorruzione, con invio di e-mail contenente la **"Sintesi" dei contenuti della Legge 06 novembre 2012, n. 190, in data 26/02/2013;**
- **Focus group con i Dirigenti, i Responsabili di Servizio ed i responsabili di procedimento sul tema dell'anticorruzione in data 25/06/2013**, illustrando, anche mediante la proiezione di slides le novità normative introdotte dalla Legge 06 novembre 2012, n. 190, i suoi obiettivi, gli strumenti per raggiungerli, i ruoli di responsabilità, la creazione della sezione "Amministrazione trasparente", i contenuti del Decreto Legislativo 33/2013, i dati e le informazioni da pubblicare, i relativi termini, i controlli e le sanzioni. Le **slide** sono state pubblicate nella intranet del Comune a disposizione dei dipendenti. Inoltre è stata illustrata, nella stessa occasione, la **Circolare n.1/2013 prot. "Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 attuativo della legge n. 190/2012 – circolare interna. Elenco atti da pubblicare nella nuova sezione "Amministrazione trasparente" modalità e tempi di**



**pubblicazione. Controlli e sanzioni"**, precedentemente inviata ai Dirigenti del Comune con nota prot. 9823 del 07/06/2013.

- **Conferenza dirigenti in data 19/09/2013** i cui contenuti sono stati trasposti nella **Circolare n.2/2013 "Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 attuativo della legge n. 190/2012 "Amministrazione trasparente" - Adempimenti entro il 30/09/2013"** indirizzata ai Dirigenti ed ai Referenti della Trasparenza, con nota prot. 15958 del 20/09/2013;
- **Riunione con Dirigenti e Referenti della Trasparenza in data 03/12/2013 per l'illustrazione della Circolare n.3/2013 "Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 attuativo della legge n. 190/2012 "Amministrazione trasparente" -ARTT. 23 e 37 modalità e tempi di pubblicazione"** e la illustrazione delle modalità operative, con il supporto del servizio CED, di inserimento dati nel software Civilia open.

Il Segretario Generale  
Responsabile Anticorruzione  
Crivellari dr.ssa Rita



---